Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 273 GIOVEDI 1 Ottobre 1914

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene [illegible] bonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Disoccupazione e vizio

Dove le autorità mancano.

Gli affaroni degli osti

La lettera che pubblichiamo stonerà nel coro di lamentele che si va innalzando da ogni angolo del Friuli; ma pure moltissime cose che in questa lettera sono dette, si vanno dicendo anche in privato. E di parecchie fra esse, noi pure siamo convinti: per esempio, che in parecchi comuni la disoccupazione sia sfruttata a scopo elettorale, per o contro le amministrazioni «al potere»; e che gli operai anzi in genere tutta la popolazione non siano consci appieno della gravità della situazione economica generale e della maggior gravità ch'essa presenta in Friuli al paragone di altre provincie. Difatti si conservano ancora, in genere, le abitudini dei giorni meno tristi, in casa e fuori; i consigli, le raccomandazioni alla parsimonia non hanno avuto finora un effetto visibile; nè gli operai sanno ancora adattarsi a riduzioni di mercedi, purtroppo inevitabili quando l'economia generale deperisce e la pluralità delle industrie si esercitano in perdita... o non si esercitano più affatto.

Giorni sono, quando avveniva il tentativo di sciopero dei muratori nella nostra città, uno di costoro, infiorando le sue parole d'inutili quanto stolide bestemmie, si chiedeva:

— Non ha, un'ora, sessanta minuti ora come prima? e perchè si vuol pagarci ora 25 o 30 quel che prima si pagava 40 o 45?...

Sì: l'ora è sempre composta di sessanta minuti; ma pure non tutte le ore si assomigliano, e v'è quella del tripudio come c'è quella del patimento l'ora del sereno e l'ora della tempesta, così nella vita individuale come in quella dei popoli. E quando tutti indistintamente i valori delle cose mutano, di necessità muta anche quello economico delle ore...

Ma non vogliamo scrivere una premessa più lunga della lettera che qui sotto pubblichiamo, sebbene non tutte le osservazioni in essa contenute ci trovino consenzienti.

Egregio Direttore,

Da un poco di tempo in qua non si legge nei giornali se non di disoccupazione e di lavori da farsi per «fronteggiarla».

Vediamo sindaci occuparsi a promuovere d'urgenza lavori; vediamo deputati sollecitare la costruzione di opere. Tutto ciò è lodevole, ma — pur ammettendo che ci sia bisogno, specialmente quando si tratta di italiani rimandati dall'estero, ove s'erano accasati, dimenticando spesso l'Italia e purtroppo anche la lingua italiana — a me pare che un poco si esageri. Si pensi che è facile la suggestione senza accorgersi, e, in qualche caso, non sono estranee le manovre elettorali. Le elezioni amministrative, nell'Alto Friuli, non sono lontane: in certi casi non c'è miseria, ma movimento ostile contro sindaci in carica cogliendo a pretesto la disoccupazione: in altri casi sono i sindaci che vogliono crearsi benemerenze in vista della prossima battaglia delle urne...

Dove si sbaglia è nel sollecitare a tamburo battente i lavori.

Nessuno nega la necessità di dar lavoro agli operai privi di mezzi, ma ora sono ancora pochi per fortuna gli operai assolutamente senza risorse. Meno taluni disgraziati, meno taluni scapestrati, tutti hanno ancora risparmi. In un Comune dell'Alto Friuli chiedeva lavoro uno che ha una sostanza valutata a forse 30 000 lire.

L'affare serio verrà **più tardi**, *quando l'inverno si avvicinerà. Ora, se si spendono subito tutte le disponibilità dei Comuni, che cosa si darà agli operai senza mezzi questo inverno, in cui al bisogno di cibo si aggiungerà il bisogno di riscaldarsi?*

Salvo nei casi di riconosciuta necessità, io mi augurerei che il prefetto comm. Luzzatto ponesse un po' di freno a questa precipitazione di lavori...

* * *

A mio modesto avviso, forte però della conoscenza delle nostre campagne, io mi permetterei di dare un consiglio alle nostre Autorità politiche.

Per ora, *c'è qualche cosa da fare di più urgente che approvare lavori e a questo vorremmo che si pensasse seriamente e per questo confidiamo nell'opera illuminata del comm. Luzzatto.*

E' necessario limitare veramente l'orario delle osterie. *Sarà una misura odiosa (massime «elettoralmente» parlando, per dire le cose come stanno); ma questo è uno dei rimedii più efficaci: a estremi mali conviene opporre estremi rimedi.*

Si grida tanto contro la miseria, ma le osterie anche nei giorni di lavoro, sono sempre frequentate: non parliamo poi dei giorni festivi. Una domenica passando per un paese, posi ascolto ai canti che prevenivano da un'osteria.

Sono gli operai, per i quali il nostro Comune fa lavorare mi sussurrò sorridendo uno dei notabili che si trovava fermo sulla via!

Si vede che il savio esempio del neosindaco di Codroipo co. Mainardi fa poca strada, purtroppo! A Codroipo, com'è noto, non si dà più lavoro agli operai che si trovano briachi per le vie o nelle osterie.

Così andando le cose, i risparmi della «Germania» vanno a finire nelle tasche degli osti e si affretterà o si provocherà magari la miseria nel prossimo inverno.

In un grosso centro dell'alto Friuli mai d'autunno, s'è venduto tanto vino come quest'anno: le provviste andarono esaurite e si dovette acquistare senza ritardo ben cinquanta ettolitri di vino di Sedilis.

Io penso perchè mai la benemerita Commissione antialcoolica non si muove? perchè non si raduna ora che l'opera sua tornerebbe tanto opportuna? E così zelante — tra altri — il segretario cav. dott. Accordini, che non so spiegarmi questo silenzio della Commissione...

Perchè non presta essa appoggio all'Autorità prefettizia, talvolta esitante quando trattasi di andare contro corrente?

* * *

Mentre raccomando al comm. Luzzatto, di cui per prova mi è noto lo zelo, la questione della limitazione d'orario delle osterie, provvedendo d'ufficio di fronte ai timori elettorali dei sindaci (i quali viceversa plaudirebbero nel loro interno), devo poi per la verità fare un'altra osservazione:

Si faccia osservare almeno l'attuale orario delle osterie!

In giorni di festa, le osterie rimangono aperte fino a tardissima ora, molto più di quello che l'orario non consenta. Purtroppo la vigilanza è scarsa e per lo più nulla, in taluni paesi.

Quando mai si ode dire — fatte le solite lodevoli eccezioni — che i carabinieri hanno elevato contravvenzioni in frazioni isolate, per inosservanza dell'orario?

Comprendo che ai Carabinieri si affidano ora tante e tante mansioni burocratiche da non lasciar loro il tempo di attendere anche agli orari delle osterie; ma sarebbe desiderabile che, facendo magari uno sforzo, essi procurassero — dopo cena — di fare qualche giro in bicicletta, imponendo la chiusura delle osterie rimaste aperte fuori d'orario.

Quanto vantaggio per la salute dei nostri ex emigranti e per la loro borsa!

A me pare che, se l'egregio maggiore dei carabinieri cav. Appelius, desse disposizioni in proposito, non dovrebbe essere difficile ottenere un risultato immediato.

Concludendo: in questo campo, ora che siamo al morir del settembre l'opera dell'autorità politica dovrebbe estrinsecarsi **senza ritardo**, *essendo già le cose parzialmente compromesse. In seguito, a tempo opportuno si incomincieranno i lavori per procurare lavoro e guadagno agli emigranti poveri.*

X. Y.

Derivazioni d'acqua.

Durante l'esercizio passato nella nostra prefettura si è avuto un bel lavoro, per quanto concerne le derivazioni d'acqua. Eccene, per sommi capi, i cenni di alcune fra le pratiche più importanti:

Derivazioni concesse

Dal Rio Urana in comune di Cisertis per la portata di l. 1.20 e per la durata di 30 anni. La derivazione ha lo scopo di alimentare il costruendo acquedotto di Coia.

— Al consorzio Meduno e Sequals dalle sorgenti del Freddo in territorio di Frisanco, la portata è di l. 10 e serve per alimentare l'acquedotto consorziale.

— Al comune di Gemona, dai Rivoli Binchi in territorio di Gemona. La portata è di l. 15 allo scopo di alimentare il costruendo acquedotto per le borgate basse.

— Al signor Luca Nigris di Ampezzo per derivare dal Rio Chidaia l. 35 allo scopo di produrre forza motrice da distribuirsi nei territori di Ampezzo e Socchieve.

Rifiutate

Venne rifiutata una derivazione dal Tagliamento al consorzio Roiale di Udine, che l'aveva richiesta per completare e rendere costante il volume d'acqua che il consorzio deriva dal torrente Torre e Zompitta.

In corso d'istruttoria.

Sono in corso d'istruttoria le seguenti derivazioni:

— Alla ditta Pitter e Ferrari dal Tagliamento, in territorio di Cavazzo.

— Alla ditta Rodolfo Venier l. 800 dalla Roggia dei Molini in Pordenone, allo scopo di produrre energia per la propria officina meccanica.

— Alla ditta Domenica Zassi l. 370 dal Meduno in territorio di Sequals, per uso di molino.

— Al gran. uff. Pecile Domenico l. 20 dalla roggia Demanins detta roiuzza a scopo d'irrigazione.

— Al signor Antonio Polese l. 353 dalla roggia Ospedaletto in territorio di Gemona per l'esercizio di una mola.

— Alla ditta frat. Dercani l. 150 dal torrente Muya da Paularo, a scopo di molino in Dierico.

— Al signor Domenico Zenarola l. 31 dal Cormor in Udine, allo scopo di produzione di energia elettrica per l'esercizio di un molino e di una sega.

— Al comune di S. Giorgio della Richinvelda l. 500 dalla roiuzza di Domanins per opere di sistemazione.

— Al comune di Budoia l. 5 dal torrente Artegna per alimentare una conduttura di acqua ad uso degli abitanti.

— Al march. Massimo Mangilli da Pocenia, per cavalli 140, dalla roggia Passalot Lampadaria a scopo di produzione di energia elettrica per uso industriale.

— Al signor Dante Nigris da Trasaghis l. 240 dal torrente Pallar a scopo di forza motrice per uso industriale.

Per chi si vuole abbonare.

Da oggi alla fine dell'anno L. 3.75.

In questi giorni abbiamo ricevuto numerose richieste di nuovi abbonamenti e diverse domande non sono state accompagnate dal relativo importo.

Ora noi preghiamo vivamente coloro che vogliono abbonarsi, di inviare, unitamente alla richiesta, l'importo dell'abbonamento a mezzo di cartolina vaglia.

Per facilitare poi la diffusione del giornale anche in luoghi dove non esiste rivendita, l'amministrazione ha stabilito di aprire da oggi al 31 dicembre un abbonamento speciale al prezzo di L. 3.75.

Cronaca Provinciale

La Pedemontana.

Una riunione di Sindaci a Maniago

Le assicurazioni del Governo.

(*Nostra Corrispondenza*)

Maniago, 30 settembre.

I sindaci del Mandamento, convenuti qui stamane per l'approvazione della lista dei giurati, approfittarono dell'occasione per rioccuparsi della Pedemontana e approvarono unanimi il seguente

Ordine del giorno:

Visto il ritardo frapposto dal Governo nell'accogliere le giuste istanze dei Comuni interessati, per la immediata costruzione della Ferrovia Pedemontana al fine di procurare lavoro ai numerosi emigranti forzatamente ritornati dall'estero, e rimasti senza mezzi di sussistenza; Ritenuta la inopportunità di mantenersi in carica;

DELIBERANO: prima di rassegnare in massa le proprie dimissioni, di spedire ai Deputati Onorevoli Chiaradia e Ciriani il seguente telegramma:

«Sindaci intero mandamento di Maniago oggi riuniti gravemente preoccupati continue minaccie emigranti bisognosi pregano comunicare telegraficamente decisioni Governo circa costruzione Pedemontana spiacenti in caso di esito sfavorevole di dover rassegnare in massa le proprie dimissioni».

Seguono le firme dei sindaci di: Maniago, Arba, Andreis, Barcis, Cavasso, Cimolais, Claut, Erto, Fanna, Frisanco e Vivaro.

L'on. Ciriani ottiene dal Governo buone promesse e un sussidio.

(*Nostro Telegramma*)

Roma, 30 settembre, ore 17.

L'on. Ciriani ebbe oggi un colloquio con S. E. il ministro dei lavori Pubblici on. Ciuffelli, il quale promise che entro una quindicina di giorni il Governo delibererà nuove proposte elaborate dallo stesso Ministero per la costruzione della Pedemontana. Il ministro soggiunse di confidare che il Consiglio dei Ministri darà la sua approvazione alle nuove proposte; con che la questione di quella ferrovia, nei riguardi almeno di procurare lavoro ai disoccupati, potrebbe essere pel momento risolta nel senso di eseguire i movimenti di terra, mentre gli altri lavori potrebbero essere completati più tardi. Questo, credo, sarebbero le linea generale le proposte che il ministro dei lavori pubblici sottoporrebbe all'approvazione dei suoi colleghi.

L'on. Ciriani fece a S. E. l'on. Ciuffelli un quadro delle gravi condizioni in cui si trovano gli emigranti friulani rimpatriati, specialmente nella vasta plaga pedemontana suo collegio e lo informò della decisione dei sindaci del Mandamento di Maniago di dimettersi in massa, qualora il Governo non si decidesse sollecitamente. Il Ministro rispose promettendo di sollecitare una decisione da parte dei suoi colleghi.

Grazie all'interessamento dell'on. Ciriani, poi, fu conseguito il sussidio di lire 16.500 per la strada di Chievolis e l'affidamento di un parziale prossimo sussidio per le strade di Campone e di Pradis.

ESPIGI.

MARTIGNACCO

Lamentele contro un'impresa

In paese, è un gran criticare l'impresa assuntrice del Camposanto. Trattandosi di operai ch'erano disoccupati, li fanno lavorare a metà prezzo, tanto i manovali che i muratori, pagando a centesimi 16 i primi e 23 i secondi per ogni ora di lavoro, mentre quando il progetto fu compilato tutti i prezzi furono calcolati a pieno prezzo, cioè coi prezzi che allora correvano normalmente. L'impresario, con la scusa che la calce è rincarita (si tratterà in complesso di una cinquantina di lire) ha introdotto quei ribassi: ma è giusto? e non è doveroso, per le autorità comunali, d'intromettersi? il sindaco, uomo giusto, equo ed autorevole, non dovrebbe egli intervenire e impedire questo non giustificato sfruttamento degli altrui bisogni?..

E poichè mi trovo la penna in mano, lasciatemi fare un'altra osservazione, che riguarda il progetto della strada così detta di Lavia, perchè infatti costeggerà il torrente di questo nome. Ora vien fatto di rimarcare che i proprietari frontisti hanno allargato i loro fondi a carico del torrente medesimo, piantando nel suo letto numerosi gelsi, ciò che si può facilmente credere solo guardando dal viale delle scuole o dal ponte del tram verso il corso superiore del Lavia. Bisognerà tener conto, quando si costruirà la strada, di questi «usurpi», e rivendicarne la proprietà: quanto meno, bisognava ben guardarsi dal cader nell'errore di pagarli come se fossero in modo assoluto di proprietà dei frontisti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Alcune note sulla biblioteca popolare

Questa utile istituzione è sorta in seno alla Società Operaia nel settembre del 1912, per iniziativa della presidenza d'allora e per merito speciale del defunto presidente Davide Facchin, il quale raccolse le offerte dei cittadini per le spese di primo impianto. La cerimonia inaugurale seguì nel 20 settembre stesso anno, presenti le autorità locali.

Sono quindi due anni che la Biblioteca unisce due volte la settimana, alla sera del mercoledì e sabato, nella propria residenza un nucleo di persone, in principalità giovanotti, per la lettura di periodici settimanali, riviste, giornali e libri d'istruzione. I libri dati in lettura a domicilio, quest'anno salirono al rilevante numero di cinquecento.

Un bibliotecario ed un assistente, curano la regolarità del funzionamento, la disciplina, la custodia dei libri ed il buon andamento generale; ma con non molta soddisfazione, per il fatto che la biblioteca viene trattata con indifferenza e dalle autorità locali e dal Sodalizio Operaio.

E come si sorregge?

Col solo limitato contributo annuo che può concedere la Società Operaia, senza avere alcun sussidio nè dal Comune, nè dal Governo nè dai privati!... Se questi si avessero, i benefici ritraibili, sarebbero indubbiamente molto maggiori; si potrebbe associare alla semplice lettura, qualche conferenza, anche qualche breve corso di lezioni di storia patria, d'igiene ecc.; provocare e sostenere qualche discussione su argomenti di attualità, destare insomma le intelligenze dei giovani e invogliare questi al lavoro mentale per arricchirsi di utili cognizioni e riuscire cittadini utili a sè ed al paese.

Si dovrebbe quindi dare un nuovo indirizzo alla biblioteca popolare operaia e tale nuovo indirizzo, lo si potrebbe facilmente attuare purchè vi fossero persone autorevoli ed influenti che se ne interessassero.

Confidiamo che quel che non si è fatto ancora si faccia in un prossimo avvenire.

Il saluto a un partente — Oggi giovedì, l'egregio dott. Enrico Marchettano, assume la direzione della Cattedra Provinciale di Agricoltura nella vostra città, dopo parecchi anni che si trova fra noi, circondato dalla stima e dall'affetto generale.

L'altra sera, nell'Albergo «Alla Scala», molti amici ed ammiratori, gli offersero la cena d'addio. Gli intervenuti dimostrarono il loro più vivo rincrescimento di perdere un vero amico e caro cittadino, un distinto e premuroso maestro che seppe dare durante la sua permanenza a S. Vito, un grande impulso all'agricoltura.

Numerosi i brindisi e gli auguri di prosperità, ai quali aggiungiamo le nostre più vive felicitazioni, i nostri più caldi auguri a lui e all'ottima sua famiglia.

Beneficenza. — A tutto 25 corr. vennero distribuite alle famiglie bisognose di questo comune 691 buoni, per complessivo importo di L. 2011.70. Rimangono da distribuirsi ancora circa L. 800.

Le guardie campestri. — La Giunta municipale, presieduta dall'assessore dott. Antonio Fabricio, ieri sera nominò le due guardie campestri.

I concorrenti erano 17; ma vennero ridotti a 7 poichè gli altri non presentarono regolarmente i documenti.

Furono sottomessi ad un esame che consisteva in un rapporto di contravvenzione, e riuscirono eletti Cristante Antonio di Gleris e Galante Luigi di borgo Fontane.

Tiro a Segno. — Nei giorni 11, 18, 25 ottobre e 8 novembre dalle ore 13.30 alle 17, si svolgeranno le esercitazioni di tiro del periodo autunnale. Si raccomanda caldamente di non introdursi nelle campagne circostanti il campo di Tiro o nell'alveo del Tagliamento nella frazione di Rosa, località Pascolon, perchè di grave pericolo. Confidiamo che la gioventù prenda amore a questa patriottica istituzione, ora più che mai necessaria non essendo fuori delle probabilità che anche la nostra Patria abbia bisogno dei propri figli.

AMPEZZO

Comizio pubblico mandamentale. — Per cura di un comitato, venne indetto per domenica 4 ottobre un comizio pubblico mandamentale pro disoccupati per protestare contro le autorità politiche e amministrative onde reclamare solleciti ed immediati provvedimenti.

Si prevede accorreranno in massa i lavoratori di questa vallata ad elevare la loro protesta.

L'apertura delle scuole elementari. — Oggi si aprono i battenti della scuola elementare, per le iscrizioni; le lezioni cominceranno il 5 ottobre.

Si raccomanda ai genitori, di adoperare tutta la loro sorveglianza acciocchè i propri figli si iscrivano e frequentino regolarmente la scuola, fonte d'ogni civiltà.

PORDENONE

Una riunione promossa dal sottoprefetto cav. Vacca Maggiolini ebbe luogo stamani in una sala della R. Sottoprefettura.

Vi parteciparono il R. Sottoprefetto, l'on. Chiaradia, il commissario prefettizio e i direttori dei vari stabilimenti locali. La discussione avvenuta tra essi si svolse affiatatissima. La riunione, che dimostra una volta di più il grande interessamento del governo nell'attuale momento difficile così per gli operai come per le industrie, valse in primo luogo a raccogliere dai direttori degli stabilimenti le informazioni più precise, affine di conoscere gli effetti nella nostra plaga dell'attuale crisi e avvisare meglio sul modo di fronteggiarla. In proposito si è disposto di conservare il più a lungo possibile l'attività presente in ogni stabilimento e di far in precedenza avvertita l'Autorità, qualora qualcuno degli stabilimenti fosse costretto a mutare direttiva.

Il signor Widmer, padre, è ripartito in giornata per accudire ai propri interessi.

Contrariamente a quanto informammo ieri, la famiglia Widmer non dimorerà tra noi.

Le musine. — Precedendo la nostra richiesta, il commissario prefettizio ha fatto stamani distribuire numerosissime *musine*, ora esposte in ogni pubblico ritrovo.

Alla carità dei buoni il riempirle.

Onorificenza a uno dei mille — Il nostro concittadino cav. uff. avv. Enea Ellero, uno dei pochissimi reduci della leggendaria schiera dei mille, venne testè nominato commendatore della corona d'Italia.

Per la meritata onorificenza facciamo le nostre congratulazioni sentite.

I reclami del pubblico.

All'Ill.mo Ispettore del Lavoro,

Rimettendoci alla solerte vigilanza della S. V. Ill.ma; ed avendo riscontrato nella nostra città e in alcuno dei comuni limitrofi, varie e non lievi infrazioni alla limitazione d'orario notturno prescritta da nuove disposizioni regolamentari, invochiamo il vostro intervento a limitare o proibire abusi deplorevoli a tutto danno delle classi dipendenti.

Della correttezza e serietà di questa nostra richiesta la S. V. Ill.ma facilmente potrà persuadersene *de visu*. Con osservanza

Alcuni cittadini.

Cronaca degli affari

Circa il fallimento Giacomo Artusi e figlio, pizzicagnoli di Pordenone nell'interesse di un gruppo di creditori dell'azienda, il rag. Vincenzo Comparetti ha fatto istanza perchè venga provvisto alla distinzione dell'esse dalla Società Giacomo Artusi e figlio di Pordenone da quello di Giacomo Artusi di Mira, essendo risultato che proprietaria dell'azienda di Pordenone è la Società di fatto composta tra padre e figlio, mentre proprietario dell'azienda di Mira è solo il padre. Con questo provvedimento i creditori dell'azienda di Pordenone concorreranno da soli nel reparto delle attività esistenti a Pordenone e concorreranno assieme ai creditori dell'azienda di Mira nel reparto dell'attivo esistente a Mira.

In Tribunale

Presidente Pisvatola, giudici Rosati e Bindi P. M. De Sogio, canc. Augusto Grassini.

Borseggio — Renato Beldì fu Giovanni nato a Trieste nel 1883 e dimorato a Belluno deve rispondere del borseggio perpetrato sabato nella nostra città in danno di Angelo Rossetti cui rubò il portafoglio contenente lire 35 e varie cambiali; nonchè di porto di coltello proibito. Il Tribunale, per mancanza del certificato penale, rinvia la causa al giorno 7 ottobre.

Per bancarotta falsa — Zago Angelo di Mattia di anni 52, già negoziante in calzature nella nostra città, fu oggi condannato in contumacia, per bancarotta semplice, a 5 mesi di detenzione, danni e spese. Dif. avv. G. Ellero.

S. MARIA LA LONGA

Ancora del campanile — Alla breve relazione della festa del campanile credo doveroso aggiungere quanto in appresso: il disegno è opera dell'egregio cav. Raimondo Marcotti che profuse tutta l'anima sua perchè la torre campanaria riuscisse degna dell'arte: lo stile è puro veneto e rispecchia quello di S. Giorgio in isola di Venezia: il mattone di tinta rosa fu fornito dalla fornace Morgante e Boldi di Tarcento: fino alla cella campanaria fu lavorato per economia, il resto fu completato dalla Spett. Ditta Pietro Angeli di Palmanova sotto la direzione attenta dell'ing. Antonio Cirio di Palmanova: misura in altezza m. 56. Alla solenne e nuova benedizione di rito fu eseguita perfettamente una nuova canzone musicata dal distinto maestro Colussi di Palmanova che incontrò la generale approvazione. Mons. Arcivescovo tenne poi un discorso sublime con concetti morali e patriottici che entusiasmò tutta l'immensa fiumana che stipava il tempio. La locale schola cantorum eseguì appuntino musica del Mitterer accompagnata da quintetto d'archi. Tutto il paese fu animatissimo fino a tarda ora e non si ebbe a deplorare il minimo incidente.

MANIAGO

Cessazione di sciopero — Ieri annunciammo lo sciopero dei 50 lavoratori edili addetti alla costruzione del nuovo edificio scolastico del Capoluogo. Oggi possiamo dire essere già cessata l'agitazione essendo gli operai venuti ad un amichevole accordo coll'impresario dei lavori cav. Pietro Fantoni.

MORTEGLIANO

Mercato. — Animatissimo e molto fiorente il mercato di oggi. Sul foro boario entrarono 1200 capi bovini.

Circa 100 paia di animali da lavoro furono venduti a prezzi sostenuti così pure quelli di grassa.

Oltre 250 i vitelli venduti a L. 115, in media, al quintale a peso vivo. Un giro d'affari eccezionale.

Per gli ovini e suini il mercato fu inconcludente, a differenza di quello del pollame animato. Galline a L. 1.60, oche L. 1 al chilo, polli al paio da L. 3.20 a 3.60.

Il mercato mercerie affollatissimo molta merce venduta.

TARCENTO

Tiro a Segno. — La presidenza di questa Società del tiro a segno avverte che le esercitazioni di tiro del II.o periodo annuale seguiranno nei giorni di domenica 4 ottobre 1.a lezione; idem 11 2.a; idem 18 3.a e 4.a; idem 25 5.a e 6.a; idem 1.o novembre 7.a e 8.a.

In caso di cattivo tempo, ciascun gruppo di lezioni, verrà rimandato alla domenica successiva.

Il tiro si eseguirà dalle ore 9 alle ore 12.

PASIAN DI PRATO

Conferenza contro l'accattonaggio — Domenica scorsa alla presenza del sindaco e consiglieri, il dott. P. Toso tenne a Colloredo di Prato, avanti ad un pubblico numeroso una conferenza contro l'accattonaggio, stigmatizzando che molti, sotto il pretesto del bisogno vadano di casa in casa per alimentare i propri vizi.

Alla fine si deliberò di costituire un comitato di sorveglianza, per evitare il ripetersi del fenomeno.

Solennità religiose. — Mercoledì prossimo comincierà il triduo di preparazione alla solennità del Rosario. Orerà il rev. prof. dott. Florida del Seminario di Udine.

Domenica canterà Messa la locale cantoria e la banda terrà un brillante concerto.

CIVIDALE

Teatro Sociale. — Questa sera giovedì dalle ore 18 alle 22.30 al Novo Cine si darà un eccezionale programma con il *Glorioso esercito d'Italia* grandiosa cinematografia presa dal vero. Seguirà il dramma *Il fascino della violenza* e la comicissima *Zoppo che fa strada*.

Le operette al Sociale. — Pare che l'impresa Boizicco-stia ora conchiudendo per un corso di rappresentazioni d'una compagnia di operette. Speriamo abbia a concludere.

CODROIPO

Regio placet. — 1. (B). Con decreto 24 sett. del procuratore generale di Venezia venne munito del Regio Placet la bolla nell'arcivescovo di Udine del 14 gennaio p. p. portante la nomina del sacerdote Nigris Leone alla Mansioneria Nardoni di Goricizza.

Riapertura delle scuole. — Il sindaco avverte che queste scuole si riapriranno il giorno 12 ottobre e le iscrizioni si faranno nei giorni 5-6 e 7 corr. dalle ore 9 alle 12.

Si ferisce l'avambraccio. — Il tredicenne Luigi Bressanutti di Ermenegildo, garzone maniscalco, mentre era intento al suo lavoro, gli scappò un ferro ardente dalla fucina e riportò una ferita profonda all'avambraccio destro con lesione dei muscoli.

La ferita venne prontamente suturata dall'egregio medico D.r Bertuzzi che la giudicò guaribile in giorni 20.

Le «musine». — A questo Municipio vennero recapitate 50 «musine», fatte dispensare per cura della nobil donna Bona Luzzatto moglie del R. Prefetto, a pro dei bambini figli dei rimpatriati.

CASTIONS DI STRADA

Danni ai terreni. 29. I danni che il canale detto «Roggia della selva», per lo stato in cui si trova, arreca ai terreni circonvicini, i quali non sono pochi, raggiungono un'entità non lieve. Basti considerare che una volta questi terreni erano i migliori di Castions, mentre ora sono o coperti d'acqua o ridotti a pantano.

Da grande tempo, vennero avanzate delle pratiche da parte del comune presso il magistrato delle acque a Venezia per poter ottenere un sussidio governativo per il riattamento e lo spurgo di detto canale; ma per ragioni ancora non bene note alla popolazione, queste pratiche non approdarono a nulla.

Ebbene di fronte anche alla dolorosa lacuna della disoccupazione, il nostro consiglio Comunale non farebbe cosa doppiamente utile e benefica ritentando dette pratiche, per procedere immediatamente all'opera?...

Noi crediamo che questo sarebbe un dovere per il Comune; e perciò lo additiamo pubblicamente alla nostra rappresentanza comunale.

CHIONS

All'Asilo Infantile. — Domenica scorsa i bambini dell'Asilo Infantile, tennero un piccolo trattenimento con saggi ginnastici e recite di dialoghi e monologhi educativi. In altra sala erano esposti lavorini delle bambine che furono ammirati specialmente dalle signore intervenute.

Tempestosa seduta del Consiglio

30. Oggi questo consiglio comunale tenne seduta straordinaria, la quale riuscì straordinariamente vivace e tumultuosa, con ripetuto scambio di invettive e d'insolenze fra minoranza e maggioranza. Alla seduta assisteva numeroso pubblico, in gran parte composto di emigranti rimpatriati e di operai, che parteggiavano quasi tutti con la minoranza contro la Giunta.

Vi fu un punto in cui tanto fu il baccano che dovettero farsi presenti i carabinieri per impedire disordini. Si dice anzi che un assessore, preso per il petto mentre si allontanava dalla sala per un suo bisogno, intenda produrre querela; ma speriamo che non lo faccia, essendo bisogno di pace e di concordia, se vuolsi affrontare con più tranquillo animo l'attuale situazione, grave per tutti.

Quando si ebbe un po' di calma, furono approvati all'unanimità meno uno, i seguenti lavori già progettati: strada del Bues in Qualso, strada Selva in Cortale, ponte sul Rio in Vergnacco, allargamento della strada principale in Reana ed altri lavori di minore importanza. L'importo di questi lavori richiederà che, oltre al sussidio del governo, si provvedano in qualche modo altri fondi.

Credo inutile riferirvi maggiori particolari, i quali non farebbero che inasprire gli animi, mentre, ripeto, sarebbe un bene per tutti se si... calmassero, per tentare di proceder d'accordo in un utile lavoro a favor del Comune.

Da un'altra corrispondenza, togliamo il seguente particolare, non delineato in questa che stampiamo più sopra:

La Giunta non aveva voluto saperne dell'acquedotto di Qualso, contro il quale produsse per il passato un ricorso al Ministero.

Oggi, di fronte agli attacchi violentissimi dell'avv. Tassini, ha dovuto confessare che le era pervenuto sino dal 7 settembre un decreto ministeriale che ne significa l'approvazione. Si è avuta, quindi, l'unanimità dei voti per la prosecuzione sollecita della pratica relativa; non solo, ma la stessa Giunta ha promesso di ritirare il suo ricorso di protesta.

RIVIGNANO

La nomina del veterinario. — 30. (Alfa). — L'assemblea consorziale oggi riunitasi in questo capoluogo nominò a voti unanimi l'egregio Dr Giovanni Sormani a veterinario del consorzio Rivignano-Pocenia-Teor.

Il dott Sormani — che l'anno decorso tenne lodevolmente l'interinale — è qui assai apprezzato.

Congratulazioni vivissime.

Beneficenza. — Il sig. Romano Malattia versò lire cinque alla Congregazione di Carità per una vertenza appianata col sig. Mattiest Domenico.

GEMONA

Arresto. — I Carabinieri di Buia hanno tratto in arresto il vigilato speciale Alta Angelo di Artegna perchè non ottemperante agli obblighi prescritti della vigilanza a cui è sottoposto.

L'apertura delle scuole. — Il 5 ottobre p. v. avranno inizio le iscrizioni alle scuole comunali. La data degli esami di riparazione e dell'inizio delle lezioni sarà fissata fra giorni.

Onoranze beneficando. — In morte del benemerito Comm. Domenico di Artegna, gli amici ed estimatori hanno versato alla Congregazione di Carità di Artegna le seguenti somme:

Lire 10 avv. Angelo Minesso e rag. Daniele Bianchi; l. 5 rag. Antonio Larice, prof. Giovanni Cricchiutti, dottor Ernesto Berlini, Geometra Gio. Battista Isoppi, dott. G. Medile; l. 2 Calligaris Federico, avv. Federico Fedrigo Perissutti, prof. Attilio De Luigi, Pascoli Umberto, Antonelli Attilio, della Marina Sebastiano, ing. cav. Gio. Batta Zozzoli, avv. Luigi Neis, Martini Ugo, geometra Giacomo Baldissera, dott. Iachen Dorta, Armellini Vittorio, dott. Ulrico Fantanelli; l. 1 Tessitori Antonio, Cargnelutti Giuseppe, Disetti Edoardo Toso Giacomo, Isola Domenico.

Mercato d'oggi

Cereali			
Frumento	19.50	»	—
Segala	14.—	»	14.40
Granoturco	17.—	»	17.25
vecchio	13.35	»	14.50
nuovo	14.80	»	15.50
Gialloncini	15.15	»	15.95
Pollerie			
Galline	1.50	»	1.60
Oche	1.00	»	1.10
Tacchini	1.25	»	1.50
Dindie	1.—	»	1.20
Galli	80.—	»	1.80
Frutta			
Pere	20.—	»	45.—
Mele	20.—	»	30.—
Pesche	30.—	»	75.—
Uva	25.—	»	40.—
Fichi	20.—	»	35.—
Castagne	20.—	»	25.—
Legumi			
Patate	6.—	»	7.—
Fagiuoli	12.—	»	18.—

Uva da tavola venduta circa 2 quintali ai prezzi da 30 a 35.

I russi battono i tedeschi sui confini della Prussia orientale.
I tedeschi dichiarono di vincere e di avanzare in Francia.
Due forti dinanzi Anversa distrutti.

In Francia

Il comunicato francese delle ore 15 dice che al nord della Somme, l'azione continua a svilupparsi sempre più verso nord fra l'Oise e l'Aisne. I tedeschi tentarono un forte attacco su Traiy le Mont ma furono respinti.

I francesi progredirono tra le Argonne e la Mosa.

Anche nella Woevre dopo violenti combattimenti, i francesi hanno progredito.

Da Londra si dice che l'esercito si mantiene bene.

Il comunicato delle ore 23 dice:

La situazione generale è soddisfacente. Nessuna modificazione sensibile sul fronte tranne nella Woevre meridionale ove le truppe alleate occuparono Seicheprey e si spinsero fino ai piedi del Rup De Mad.

Sulla grande battaglia

MILANO 1 ott. Si ha da Parigi: Tutti coloro che attendevano una soluzione della grande battaglia in pochi giorni, sono rimasti delusi. Sarebbe un errore fare affidamento su un colpo di scena.

E' opportuno infatti notare in proposito che all'estero si è parlato più che qui di numerosi rinforzi.

E' lecito aggiungere che fin qui nessuno ha mai parlato di un intero esercito africano su questo scacchiere.

Rinforzi normali continuano ad arrivare, ma tutte le voci intorno a sorprese clamorose ed a eserciti esotici vanno raccolte con ampio beneficio di inventario.

Fra i competenti hanno prodotto impressioni favorevoli le notizie che giungono dal campo di battaglia.

Esse svelano, che la battaglia arde sempre più verso il nord.

E' certo che per parare la minaccia di avvolgimento del corpo tedesco che tempo fa formava l'ala destra, e che ora forma il centro, i tedeschi hanno tentato un nuovo colpo verso la confluenza dell'Oise e dell'Aisne cercando di sfondare e di rompere la linea, ottenendo un notevole successo. Oggi il loro attacco fu vano.

Il successo tentato permise alle forze alleate di premere maggiormente sul fronte occidentale.

Sembra diminuire ancor più d'importanza la punta tedesca attraverso la parte difensiva dell'est.

Più che mai dunque le operazioni appaiono come fasi di una battaglia di esaurimento per l'avversario che ha urgente bisogno di rompere gli indugi.

Un comunicato inglese.

LONDRA, 1 ott. ore 1.10 — Il comunicato del quartier generale in Francia dice: Il tiro delle grosse artiglierie nemiche dimostra che i tedeschi concentrano sistematicamente il loro fuoco su speciali punti ove i loro aviatori credono avere segnalato le posizioni dei nostri cannoni o su villaggi ove immaginasi che le nostre truppe siano accantonate. Questa battaglia somiglia piuttosto ad un assedio causa l'immensa resistenza dell'esercito che è ampiamente provvisto d'artiglieria ed ebbe tempo sufficente di fortificarsi ed anche causa la proporzione delle forze impegnate.

La nostra offensiva procede costantemente.

BERLINO, 1 ott. matt. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale 30 sett. ore 21.40.

Forze nemiche numericamente superiori avanzatisi al nord e al sud di Albert sono state respinte con grande perdite per il nemico.

Nulla di nuovo da segnalare sul fronte della linea di battaglia nell'Argonne.

La nostra offensiva procede costantemente quantunque lentamente in avanti. Nessun cambiamento circa i forti della linea della Mosa.

In Alsazia Lorena il nemico ha fatto ieri una punta nei Vosgi centrale ma la sua offensiva è stata vigorosamente ricacciata indietro.

Guglielmo non ha rinunciato all'assedio di Parigi

Vienna, 29. La «Neue Freie Presse» reca: il nuovo ambasciatore germanico nel Messico, de Eckardt, che ha avuto, prima della partenza da Berlino, un lungo colloquio con l'Imperatore Guglielmo, dichiarò, al suo arrivo qui, che l'Imperatore non ha rinunciato affatto all'idea dell'assedio di Parigi. L'imperatore, ha soggiunto de Eckardt, ha tentato per molti anni di guadagnarsi l'amicizia della Francia, ha cercato di venire amichevolmente incontro ai francesi in diverse occasioni, ma, come si vede, alla Germania non è riuscito di cattivarsi le simpatie della Francia.

Triste sorte toccata a viaggiatori

LONDRA, 1 ott. ore 1. — Un dispaccio pubblicato dal Moring post in data del 29 da Anversa narra la sorte di alcuni profughi a Duffel, circa a 10 miglia al sud est di Anversa. Si trovavano davanti il treno che doveva trasportarli fuori della zona di combattimento, quando una ventina di granate tedesche furono tirate in quel momento. Le granate caddero nella stazione, fra i viaggiatori la maggior parte dei quali rimasero uccisi.

Due forti di Anversa distrutti dai tedeschi.

BERLINO 1 ottobre matt. — Il gran quartiere generale annuncia che dinanzi ad Anversa due dei forti esposti al fuoco della nostra artiglieria sono stati distrutti.

Una città distrutta

Amsterdam, 29. — Il Telegraph riceve da Anversa che da otto giorni i tedeschi bombardano Lierre.

La popolazione, intera è fuggita verso Anversa. Si teme che la città sia ora distrutta.

Orribili crudeltà

Berlino, 30 — Alcuni giorni or sono un ospedale militare fu attaccato ad Orchies dai franchi tiratori, durante una spedizione intrapresa per rappresaglia il 24 settembre dal 35.o battaglione e dalla landwer contro Orchies; il battaglione ebbe uno scontro con truppe di tutte le armi, numericamente superiori e dovette ritirarsi, lasciando otto morti e trentacinque feriti. Un battaglione del genio bavarese inviato l'indomani, non incontrò più i nemici e trovò Orchies abbandonata dagli abitanti. In una località si trovarono 20 dei tedeschi feriti il giorno innanzi orribilmente mutilati.

Essi avevano le orecchie ed il naso tagliati. Erano stati poi soffocati mediante introduzione di segatura di legno nella bocca e nel naso. L'esattezza di questi fatti constatati, fu confermata dalla firma di due ecclesiastici francesi. Orchies fu rasa al suolo.

Le Bocche di Cattaro continuamente bombardate.

Roma 30 — Il bombardamento presso le bocche di Cattaro continua intenso e violento.

Le unità franco-inglesi sono tutte concentrate presso le bocche di Cattaro, ed intensificano la loro azione contro le fortezze austriache, che hanno risposto incessantemente e con alquanta vivacità, costringendo anche una piccola nave francese ad allontanarsi, perchè, essendosi molto avvicinata, correva grave pericolo.

Il bombardamento violentissimo è riuscito assai efficace ai fini dell'obbiettivo franco-inglese.

La fortezza di Lustica, colla relativa stazione radio telegrafica, è stata notevolmente danneggiata. Le evoluzioni della flotta franco-inglese si svolgono ininterrotte.

Nessun soldato greco in Albania.

Vienna 30 — La legazione di Grecia smentisce che truppe elleniche si trovino a Brenat, nessun soldato greco, è in territorio albanese.

Roma 30. — Il governo italiano smentisce come dicevano ieri alcuni giornali, l'occupazione di Vallona da parte di truppe italiane.

La situazione a Vallona
(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 1 ottobre. Il corriere delle Puglie riceve da Vallona: E' stata nuovamente innalzata la bandiera albanese sulla città di Vallona perchè le autorità mussulmane sono partite per paura di un invasione Greco epirota.

La Turchia spera la riconquista dell'Egitto
(NOSTRO FONOGRAMMA.)

ROMA 1 ott. Le ultime notizie che giungono a Costantinopoli dicono che ivi la situazione è gravissima. Pare che la chiusura degli stretti dei Dardanelli sia dovuta alla influenza alle pressioni esercitate dagli ufficiali tedeschi a Costantinopoli.

[illegible] ebbe questo il preludio necessario per l'entrata in campo della Turchia.

E' sicuro che la Turchia mente e da una parte si prepara ad una azione militare alla frontiera caucasica, dall'altra continua ad ammassare truppe verso l'Egitto. Si ha l'impressione che la Turchia abbia ceduto facilmente all'ottimismo dei tedeschi e pensi alla riconquista dell'Egitto, mentre l'Inghilterra cogliendo l'occasione definisca una buona volta la politica adoperata con l'Egitto e se lo annetta.

L'emiro dell'Afganistan contro la Russia e l'Inghilterra

Vienna 30. Il «Corrispondenz Bureau» ha da Costantinopoli:

«Un giornale riproduce del giornale ufficioso Afgano la notizia che l'emiro dell'Afganistan inviò un esercito di circa 400.000 uomini di truppe regolari comandate da suo fratello Jurullah ad occupare la città di Peshaver che è la chiave delle Indie. Un altro esercito di 300.000 uomini comandato dal principe ereditari marcia contro la Russia. (Stef.)

Nelle colonie
L'opera dei Giapponesi

Tokio 29. — *(ufficiale)* — I giapponesi bombardarono ieri due forti di Tsig-Tao. Uno solo rispose, ma senza risultato. Si ignora l'effetto del bombardamento, ma alcuni edifici furono demoliti. Si crede che la caserma ed alcune opere difensive siano danneggiate.

Si continua con successo, malgrado il fuoco del nemico, a togliere le mine. Gli idroplani fecero utilissime ricognizioni.

La flotta giapponese sbarcò un contingente di uomini che occupò il porto di Laoshe nei pressi di Tsing-Tao, prese quattro cannoni da campagna abbandonati dai tedeschi e lasciò un piccolo corpo di occupazione.

Nello scacchiere orientale
I russi respinti dagli austrici

Vienna 30. I russi sono stati respinti sino a Suk al di là dei Carpazi. Le loro perdite sono grandissime. Il passo di Uzsok è nelle nostre mani. Non vi è più un solo russo nel dipartimento di Ung.

Il colera in Ungheria

Budapest, 29. A quanto comunica il ministero dell'interno, il 28 corr. furono constatati a Budapest e nella provincia 22 casi di colera.

Le vittorie dei serbi

Nisch, 28. Sul fronte della Drina a Schabatz i serbi respinsero il 25 corrente gli attacchi nemici verso Parachitso. Le perdite austriache sono enormi.

La notte dal 25 al 26 il nemico tirò qualche colpo di cannone sul ponte della Sava e sulla banchina con pezzi d'artiglieria dei suoi monitori.

«Le truppe montenegrine e serbe, avanzandosi verso Serajevo, occuparono ieri Pratcha sulla strada di Serajevo. Il nemico si rifugiò nella città che offre breve resistenza, che gli alleati sapranno vincere».

Le prodezza della flotta Germanica

Mitau 30. Al principio della guerra le navi tedesche si mostrarono parecchie volte nelle acque di Windau.

Il giorno 23 corr. alle ore 4 pomeridiane, diciotto torpediniere ed un incrociatore si avvicinarono nei pressi della costa. Nello stesso tempo un'altra torpediniera tedesca si avvicinò al faro di Backaeffen, a diciotto verste al sud di Windau.

Il faro subì il fuoco nemico e poco dopo due scialuppe eseguirono il sondaggio. Dopo essere state cannoneggiate dai russi, le scialuppe, che avevano subito perdite, raggiunsero la torpediniera, che fu provata anche essa dal fuoco.

La torpediniera fece ancora fuoco sul faro, poi poco dopo si ritirò al largo.

Il giorno 24 trentotto navi tedesche da guerra, fra cui sette di combattimento e sette trasporti, vennero dinanzi a Windau, ma si limitarono a fare una evoluzione poi si ritirarono al sud.

E' prossima una battaglia fra russi e tedeschi

Petrograd, 29. I tedeschi fortificano le colline al sud del governo di Kielce dominanti le frontiere della Slesia e della Galizia, coll'evidente scopo di coprire l'avanzata di truppe recantisi attraverso la Slesia in soccorso degli austriaci, che difendono Cracovia.

Si prevede prossimo un violento combattimento in questa regione.

I russi riescono dopo accaniti combattimenti ad ottenere vittoria sui tedeschi.

PIETROGRADO, 1 ott. ore 1,55. — Un comunicato dello stato maggiore generalissimo dice: Il 27 settembre le truppe russe dopo accaniti combattimenti si impadronirono di posizioni tedesche presso Augustow e Koptzzyevo.

Il 29 settembre esse occuparono la linea dei laghi nella direzione di Simino Serel e Lexpuny.

Il nemico fu respinto verso Suwalki Si'y e Mariamcl.

L'offensiva russa continua, l'artiglieria d'assedio tedesca continua senza successo il bombardamento di Ossovetz nel raggio di Schtschutskall.

Nei dintorni di Ondreiveno segnalasi piccoli scontri. (Stef.)

— —

Augustow è una importante cittadina posta sulla frontiera della Prussia. La vittoria annunciata dai russi sarebbe quindi rilevante.

Nulla di particolare.

BERLINO, 1 ottobre matt. — Il grande quartier generale annuncia nel suo solito bollettino della sera:

«Niente di particolare da segnalare dal teatro orientale della guerra.» (Stef.)

La prima metà della campagna in Galizia è finita
Gli austriaci decimati si ritirano.

PIETROGRADO, 1 sett. ore 10.50. — Il Messaggero dell'esercito scrive che la prima metà della campagna in Galizia è finita.

Il nemico decimato perdette tutto il suo materiale di guerra e il suo coraggio e ogni speranza di vittoria.

Tutto porta a credere che la difesa della fortezza di Pszemysl non sarà di lunga durata.

I nostri elementi di inseguimento stanno senza tregua alle calcagna degli austriaci. Questi ripiegano rapidamente su Cracovia ove si incontrano coi resti delle truppe austriache ancora valide.

Le dimissioni dell'on. San Giuliano sospese.
(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA 1 ottobre. Si parla nuovamente delle dimissioni dell'on. di San Giuliano Anche questa volta esse sarebbero dovute a ragioni di salute.

Si crede realmente che se l'on. di San Giuliano lasciasse la consulta non avverrebbe chè uno spostamento di ministro passando l'on. Martini dalle colonie agli esteri. Il «Secolo» asserisce che le dimissioni furono sospese, per le migliorate condizioni dell'infermo.

Il prof. Marchiafava avrebbe sentenziato che fra qualche giorno il male dell'on di San Giuliano avrà una soluzione benevole. In vista di ciò le sue dimissioni sarebbero quindi sospese.

La riunione dei Deputati a Roma vota la fiducia nel Governo.

Roma 30. — Si sono stamane riuniti nell'Ufficio primo di Montecitorio per discutere in merito all'attuale situazione internazionale i deputati liberali di Destra. Erano presenti 50 deputati, 12 avevano mandato la loro adesione ed uno aveva scusata l'assenza.

Fra i presenti, vi noto gli on. Ancona e Rota dei collegi di Gemona e S. Vito; e l'on. Sandrini deputato di Portogruaro. Fra gli aderenti, l'on. Morpurgo.

Presiedeva l'on. Grippo. Egli ha riferito il suo colloquio con il presidente dei ministri, on. Salandra, il quale gli ha prospettato la situazione, sia perciò che riguarda la preparazione militare sia perciò che riguarda i nostri rapporti diplomatici.

Siccome l'on. Grippo gli ha fatto rilevare che da taluni si dubitava che il marchese Di San Giuliano, pei suoi precedenti, non potesse avere piena libertà di movimenti, l'on. Salandra ha risposto che era stato proprio il nostro ministro degli Esteri a proporre nel Consiglio dei ministri di proclamare la neutralità dell'Italia. In proseguo di tempo, per sopravvenuta indisposizione dell'on. Di San Giuliano, si era ventilata l'idea di sostituirlo, ma fu abbandonata perchè, fortunatamente, egli si rimise in salute. Nel caso di ritiro, lo stesso on. Salandra avrebbe assunto lo interim degli Esteri, non sembrando opportuno, in momenti così difficili, dar credito, all'estero, a congetture e supposizioni insussistenti.

L'on. Salandra, richiesto da Grippo, ha poi dichiarato che l'Italia non potrà assistere indifferente agli avvenimenti che si verificassero in Dalmazia e che potessero rappresentare una minaccia per gli interessi italiani; ha aggiunto analoghe dichiarazioni a proposito di Vallona. Il Presidente del Consiglio ha accennato anche alle condizioni del nostro esercito, e, riferendosi alle richieste fatte dal generale Porro, quando questi ebbe l'offerta del portafoglio della guerra, ha detto che, tali richieste riflettevano piuttosto che i bisogni del presente, le necessità del futuro, e perciò non erano urgentissime.

Dalla esposizione che Salandra gli ha fatta, l'on. Grippo ha detto di essersi convinto che al governo si debba confermare tutta la fiducia già manifestatagli dalla Camera, e in tal senso egli e i suoi amici proponevano un ordine del giorno.

Dopo queste informazioni, si discusse e furono presentati alcuni ordini del giorno; fra gli altri, il seguente dell'on. Ancona (che poi lo ritirò)

«I deputati liberali di Destra e dei Centri convenuti oggi a Montecitorio, sentono il dovere, nelle attuali circostanze, di riaffermare la loro fiducia nel Governo e confidano che i risultati finali della sua opera vigilante ed energica saranno conformi agli interessi del Paese».

Fu votato invece all'unanimità, il seguente dell'on. Grippo:

«Riconoscendo la legittimità e convenienza della dichiarazione di neutralità del nostro Governo, allo scoppiare della guerra, il gruppo riafferma la sua piena fiducia nel Governo, che ritiene conscio dei suoi alti doveri e delle sue grandi responsabilità verso la Patria e confida che esso saprà tutelare con meditata preparazione ed energica azione i supremi interessi nazionali».

In sostanza l'ordine del giorno vuol dire questo: Finora i nostri supremi interessi non sono stati lesi, e il Governo ha fatto bene a non intervenire. Ma se domani essi fossero offesi, dovrà intervenire. Che cosa si deve intendere per interessi? Quando si potrà affermare che saranno lesi? Non si può precisare, ma bisogna avere fiducia nel Governo. E del resto le dichiarazioni di Salandra, riferite dall'on. Grippo, sono state in proposito abbastanza esplicite e tranquillanti.

Una commissione eletta fra i presenti si recò subito dopo a presentare, all'on. Salandra, l'ordine del giorno votato; e della commissione faceva parte anche l'on. Ancona.

I provvedimenti del Governo per evitare nuovi disastri.

Roma, 30. — «In seguito alla permanenza di numerose mine galleggianti segnalate in vari punti dell'Adriatico, il Ministero della Marina ha dislocato un certo numero di siluranti nei seguenti porti dell'Adriatico: Porto Corsini, Ancona, Ortona, Barletta, Brindisi, affinchè durante il giorno esse possano attendere alla ricerca e distruzione delle mine la cui esistenza fosse stata loro segnalata dai semafori e dal ceto peschereccio e di quelli che avvisassero durante la crociera.

Un altro gruppo è stato destinato ad esplorare per lo stesso scopo il canale d'Otranto onde impedire che torpedini vaganti possano discendere fino all'Ionio. La navigazione in Adriatico è stata sospesa fino a nuovo ordine per i piroscafi delle linee sovvenzionate dallo Stato.

Per coloro che intendono affrontare il rischio del viaggio si raccomanda di navigare soltanto di giorno e con la massima precauzione.

Avvistando mine galleggianti si è consigliato e si consiglia di rinunciare al ricupero, tentandone possibilmente la distruzione a distanza con qualche arma.

Una nave americana nell'Adriatico

WASHINGTON, 1. — L'incrociatore nordamericano Tennesee trovantesi a Falmouth partirà Brindisi. (St f.)

Cronaca degli affari

Fallimento Lorenzini. Abbiamo già dato notizia del fallimento della ditta Lorenzini esercente negozi di formaggi.

La ditta Lorenzini Liberale esiste a Castelnuovo del Friuli da oltre 30 anni ed è composta dal padre Liberale e dai figli Antonio e Giovanni; il figlio Antonio aveva inoltre una azienda consimile in nome proprio a Udine. Questa ultima azienda esiste da circa due anni e già si trova in condizioni disastrose avendo un attivo di circa 16 mila lire contro un passivo di 80 mila. Il padre possiede a Castelnuovo una piccola sostanza per circa 10 mila lire.

Cronaca Cittadina

Per protestare contro il Governo

In Carnia ferve una vivissima agitazione per ottenere lavori e sussidi dal Governo, essendo in quella regione maggiormente sentita la crisi attuale.

Ci consta che per domenica sono indetti pubblici comizi a Tolmezzo, a Villa Santina ad [illegible] a Comeglians e a Paluzza a [illegible] per protestare contro la lentezza e l'inadeguato soccorso, da parte del Governo.

Nomine di insegnanti

Il Consiglio Provinciale scolastico in seduta di ieri, faceva le seguenti nomine tenendo conto dei risultati della graduatoria, del desiderio dei comuni e di quello dei maestri:

Camino di Codroipo: Capa Ignazio, Crapa Concetta, Crapa Maria, Agostini Alma — Casarsa: Baldassari Celestina; Chions: Bicito Elvira — Codroipo: Feruglio Gemma, Maccaferri Paola, Marion Giovanni, Fogolin Maria — Moruzzo di Montalbano: Feruglio Luigia — Coseano: Florida Anna.

Dignano: Cinelli Adele

Fagagna: Monaco Albina, Marinig Ebe, Del Zotto Rosa.

Latisana: Ghion Fides — Lestizza: Lupieri Adelinda, Tantin Elena, Burelli Ida, Missoni Dorotea.

Maiano: Bisautti Emma, Gerebini Maria, Vismara Bonvenuta, Battellino Maria, Sgoifo Ester — Martignacco: Lugli Maria — Meretto di Tomba: Piutti Ines, Pravisani Luigia — Morsano al Tagliamento: Malisani Silvia

Pasian di Prato: Rigatto Adelia, Nonino Virginia, Tassotti Emilia — Pasian Schiavonesco: Bortolotti Assunta, Cattarossi Edvige, Simonetti Irma, Matiz Teodoro, Noemi Cella — Pocenia: di Palermo Giovanni, Moratti Emilio — Pozzuolo del Friuli: Grillo Pietro, Fadiga Antonietta, Maurizi Romano — Pradamano: Mazzaggio Maria, Maria Martinis.

Reana del Roiale: Canaretto Elida, Prucher Maria.

Rive d'Arcano: Querincig Anna — Ronchis di Latisana: Eugenia Piva, Minozzi Clara.

S. Daniele: Luigi Fantoni, Micoli Anna — S. Martino al Tagliamento: Piacereani Angelina — S. Odorico: Vinti Emilia, Salietti Eufemia — Sedegliano: Musconi Caterina, Scilippa Carolina.

Talmassons: Siclari Ernesto, Ravaioli Quinto — Tavagnacco: Quintilia Barletti.

Varmo: Migotti Montico Italia.

Attimis: Dominutti Elisabetta — Carlino: Maria Foghini — Cassacco: Butera Guido — Ciseriis: Picazio Picco Maria — Faedis: Franceschinis Goffredo, Lazzaro Palmira — Gonars: Fulvio Giacinta, Placeo Anna, Fornarola Gemma, — Ipplis: Cibau Bice — Manzano: Zatti Isidora, Bonofera Maria — Marano Lagunare: Soldano Vicenzo, Bianchi Maria — Nimis: Ricci Elisabetta, Nicolai Maria, Platischis — Stroiazzo Ruffina — Porpetto: Taschieri Cavanna Giovanna Angela, — Premariacco: Conchione Cesira, Grosso Luigia — S. Giorgio di Nogaro: Rampichini Iginio, Scrimali Cesare.

Per l'automobilismo friulano

L'appello rivolto sabato scorso dall'ing. Fachini al Presidente della Camera di Commercio è stato accolto col massimo interessamento: tanto che, fatta una rapida inchiesta sulle condizioni create dal nuovo Regolamento sulla circolazione dei motocicli ed automobili, nei riguardi dei collaudi delle macchine e degli esami ai conducenti, il Presidente della Camera di Commercio, on. Morpurgo, diresse subito un'istanza al Ministro dei Lavori pubblici per ottenere che, come si faceva per il passato, fosse continuato al locale ufficio del Genio Civile l'incarico di tali pratiche, che ora sarebbero devolute all'ufficio speciale del Circolo ferroviario di Verona.

E sappiamo che un'azione collaterale esplicherà anche il nostro Console del Touring Club Italiano, dott. Fabris, il quale subito s'interessò della poco lieta situazione creata ai presenti e futuri motociclisti ed automobilisti friulani.

La Direzione del Circolo di Verona si affrettò a diffondere tra noi una circolare nella quale, tra le istruzioni per le pratiche necessarie per il collaudo degli automobili e per gli esami dei conducenti, è detto che e l'una e l'altra cosa potranno farsi nella località di residenza o scelta dall'interessato. Non è però detto che all'ingegnere incaricato deve essere pagata la trasferta ed una diaria in caso di pernottamento (indispensabile nel caso di Udine), com'è stabilito nel regolamento sopra citato.

E' dunque a sperarsi che la quistione, assai interessante per la nostra Provincia — la più lontana del competente Circolo Ferroviario — si risolverà presto nel senso di lasciare qui sul sito la possibilità di fare quelle pratiche, che comunque fatte in base all'attuale Regolamento, sarebbero eccessivamente costose, e proibitive quasi per quegli operai che per ragione di lavoro volessero ottenere l'abilitazione alla guida di automobili.

Programma dei pezzi che la banda Cittadina eseguirà in Piazza Vittorio Eman. dalle ore 19 1\|2 alle 21.

1.o Marcia — M. Mascagni
2.o Bolero per flicorno Tenore — Formichi
3.o Suite 1.a Peer Gynt — Grieg
4.o Gran fin. 2.o Aida — Verdi
5.o Ouverture Cleopatra — Mancinelli

L'Assemblea dell'Associazione Impiegati Civili

Ieri sera seguì l'annunciata assemblea che riuscì discretamente numerosa. Vennero discusse ed approvate dopo ampie e calorose discussioni le modificazioni allo statuto.

Fra le modificazioni sostanziali apportate vi è quella dell'ammissione a soci gl'impiegati di aziende pubbliche e private residenti in Provincia, dimodochè l'Associazione acquista il nome di «Associazione Impiegati Civili di Udine e Provincia»

Un'altra modificazione, quella sul modo di eleggere il consiglio. Mentre prima il Presidente veniva eletto dall'assemblea ora viene eletto dal Consiglio. Le elezioni del Consiglio verranno indette in giorno di domenica e dureranno almeno sei ore. Sarà formato il seggio e ogni socio porterà la scheda coi nomi dei Consiglieri da eleggersi. Con tal modo di votazione il Consiglio potrà ottenere una grande maggioranza, ciò che non si poteva ottenere quando si facevano nell'assemblea che riusciva sempre poco numerosa. Ora l'Associazione coll'Ammissione dei Soci di Provincia acquista maggior importanza e si daranno corso alle numerose domande pervenute, domande che hanno fatto di dover portare la modificazione di cui sopra.

Nella prima quindicina di ottobre probabilmente si incominceranno i trattenimenti, così sempre ben organizzati e così ben accetti dai soci.

Il Consiglio nulla trascura per far progredire sempre più la Società che va contando un buon numero di soci che accennano sempre ad aumentare.

Contro i furti campestri.

Convocati dall'amministrazione comunale e alla presenza dell'ass. Borghese e dei consiglieri Ostuzzi e Pettoello, si riunì iersera alle 18 nella Sala del Popolo, un centinaio di proprietari del comune di Udine per provvedimenti da escogitarsi contro il troppo frequente ripetersi dei furti campestri.

Parlò per il primo don Ostuzzi accenando all'insufficenza del personale dei vigili rurali di fronte all'estendersi dei furti che si vanno perpetrando in campagna specialmente in quest'epoca di raccolto. Egli dice che per provvedere alla sorveglianza campestre necessiterebbe che i frazionisti stipendiassero, intanto per questo mese e mezzo uno o più sorveglianti campestri investiti delle stesse autorità dei vigili rurali. E per fare questa proposta egli li ha convocati.

Molti dei convenuti non la sentono da quell'orecchio e dicono che il servizio delle 12 guardie del comune adibite alla vigilanza dei raccolti, se fatto coscienziosamente dovrebb'essere sufficente, e propongono che il Municipio intervenga invece acchè il servizio di queste guardie sia disimpegnato esclusivamente in aperta campagna e non nei viali della città.

Infine gli agricoltori si mettono in ogni modo d'accordo sulla proposta Ostuzzi e votano quasi ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli agricoltori dei subburbi raccolti su invito del Sindaco per escogitare provvedimenti d'urgenza per la tutela del raccolto campestre, riconosciuta l'impossibilità di superare le difficoltà legali per ottenere altri provvedimenti, prendono atto della promessa della Giunta di conferire le prerogative di vigili rurali alle guardie private che le frazioni stipendiassero durante il periodo del raccolto e di intensificare in questo stesso periodo il servizio campestre dei vigili attuali.

Calmiere per ridere?

Mentre il calmiere affisso in ogni negozio segna i prezzi dei generi, e per la carne e per il vitello arriva ad un massimo di L. 2; la mia donna di casa mi avverte che il nostro macellaio pretende L. 3 per ogni chilogramma di vitello e L. 2.20 per chilogramma di carne O che cosa vuol dire questo? — M. M.

Ecco, egregio signore: vuol dire ch'ella può denunziare il suo macellaio a quei signori del Municipio; che se poi nulla le giova, vuol dire che Udine ha istituito un *Calmiere* per ridere, e, per essere più precisi, per gettar polvere negli occhi e lascia ai macellai pieno arbitrio.

I bozzetti del concorso pel monumento del cinquantenario — Ieri è scaduto il termine di consegna dei bozzetti col relativo progetto della colonna commemorante il 20.o anniversario della presa del Veneto, che deve sorgere nel piazzale 26 luglio.

I progetti sono circa una ventina e e verranno esposti per qualche tempo al pubblico nella Palestra di via della Posta.

Funerali Pravisani Caneva. — Alle ore 17 di ieri seguirono i funerali della compianta signora Ida Pravisani Caneva.

Precedevano il corteo 2 confraternite seguite da quattro Corone portate a mano. Sulla bara posava la grande ghirlanda della famiglia.

Seguiva la carrozza funebre il marito coi congiunti l'assessore cav. Murero il segretario dott. Gardi e molti altri signori, lungo stuolo di signore.

Dopo le preci nella parocchia di S. Giorgio il corteo si ricompose e si diresse al Cimitero.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Fucili da caccia, migliori marche presso co. De Puppi, Udine.

Vagoni di metallo diretti a Krupp. — A Pontebba, qualche giorno fa venivano trattenuti quattro vagoni di richelio o zolfo diretti a Krupp, nella Germania. Dopo chieste istruzioni a Roma per l'inoltro a destinazione, i vagoni furono fatti proseguire dietro consenso del Governo.

Un arresto a San Giorgio di Nogaro — La Polizia di S. Giorgio di Nogaro procedette ieri all'arresto del diciannovenne Ferruccio Basso di Noale (Vicenza) trovato in possesso di indumenti da sottoufficiale italiano.

L'arresto aveva dato luogo alla voce che il Basso avesse voluto tentare l'arruolamento di volontari italiani, ma ciò non consta alle autorità.

Caduta nel Ledra. — Il sessantenne Angelo Molinaro di Treppo Grande, muratore camminava iersera lungo il Viale del Ledra e troppo accosto a questo, tanto che a un tratto, egli scivolò e cadde nell'acqua; accorsi al tonfo alcuni passanti; il vecchio fu estratto grondante d'acqua e condotto all'ufficio daziario di P. Venezia, dopo di che, due agenti di P. S. che passarono di là provvidero al trasporto all'Ospedale di Udine.

Udinese aggredito a Belluno

Ancora parecchio tempo fa il fornaio cinquantenne Ottavio Lenisa fu Pietro erasi recato a Belluno occupato in un forno per la confezione di pane di lusso. Giorni addietro egli usciva dall'Albergo alla Vena d'oro in compagnia d'altri operai e nel dirigersi da un punto all'altro della città, in una via buia venne aggredito inopinatamente da una comitiva d'avvinazzati armati di randello che, confondendolo fra i suoi compagni coi quali essi avevano probabilmente un vecchio conto da saldare, gli somministrarono non poche bastonate.

Il Lenisa riconobbe uno solo degli aggressori e sporse regolare denuncia.

Venuto intanto a farsi medicare nell'ospedale di Udine, gli fu riscontrata dal dott. Fabiani una frattura del braccio sinistro fino al III. inferiore, guaribile in un buon mese.

Scuole professionali femminili. — Col giorno 1. ottobre si apre l'iscrizione alle seguenti scuole professionali per ragazze: Dopo scuola e lavoro per le elementari — Scuole d'igiene — di economia domestica — di sartoria per signora e bambini — di confezione biancheria taglio di ricamo in bianco, seta oro in tutti i punti antichi e moderni — di bucato e stiratura fina — di disegno professionale ed artistico di orticoltura policoltura, bachicoltura ecc.

L'epoca per l'iscrizione alla sezione commerciale nelle scuole di contabilità, geografia, italiano, dattilografia uso commercio, francese o tedesco uso commercio ed uso università, si determinerà quanto prima.

A chiusura di una polemica.

Dalla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana (Consiglio sezionale delle provincie Venete e di Mantova) riceviamo la seguente:

Venezia, 29 settembre.

Veniamo ora a conoscenza della polemica svoltasi in questi giorni su «La Patria del Friuli» riguardo al Corso dei Capisquadra istruttori di Società Ginnastiche, tenutosi per iniziativa del Consiglio Sezionale Veneto, a Venezia, dal 1.o al 15 corrente e, per eliminare ogni equivoco, riteniamo opportuno avvertire che, col Corso suddetto, bandito a sensi degli art. 1. 2. 23 del Regolamento Tecnico della Federazione Ginnastica Nazionale, il Consiglio non aveva altro scopo che quello di scegliere fra i ginnasti, che al corso stesso presero parte, gli idonei a fungere da Capisquadra istruttori nelle Società Ginnastiche.

Che la Federazione Ginnastica Nazionale ed il Consiglio Sezionale non hanno mai pensato di sostituirsi agli Istituti di Magistero per la Educazione Fisica rilasciando diplomi o patenti di maestro, ma soltanto di riconoscere idonei all'insegnamento nelle Società Ginnastiche coloro che, e per la loro qualità di ginnasti provetti e per la loro capacità, possono utilmente fungere da istruttori nelle Società stesse.

Le saremo grati se vorrà pubblicare nel suo pregiato foglio la presente per la verità e perchè l'opera testè compiuta dal Consiglio Sezionale Veneto non sia fraintesa.

Gradisca, ecc.

per la Presidenza.

A. L. Scarpa direttore tecnico — *L. Roffarè* segretario

TEATRO SOCIALE

Compagnia d'operette Palombi

La casta Susanna fu interpretata iersera gaiamente innanzi a un pubblico assai numeroso.

Le brave Minia Lisses (Susanna) Tim De Loris (Giacomina) e i signori Grassi, D'Avanzini e tutti gli altri, piacquero oltremodo e ottennero insistenti applausi. Bene l'orchestra come sempre, diretta da Rino Maggioni

Questa sera *Eva* del m.o Franz Lehar; protagonista Marta Morini.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Questa sera nuovi importantissimi debutti completeranno lo spettacolo cinematografico che ieri tanto piacque:

«Marinella di Moncalvo» bellissima cantante italiana.

«Willy» il comico affricano nel suo repertorio originalissimo.

«Les 4 Varials — Troupe di ginnasti al trapezio reduce dalle Folle Bergeres di Parigi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco